



COMUNE DI CERDA

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 del Registro

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

Anno 2009

L'anno duemilanove addì VENTOTTO alle ore 20,16 del mese di.....DICEMBRE nel Comune di Cerda e nei locali comunali (Sala Polivalente), il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della l.r. 26 agosto 1992 n.7, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) CICERO Salvatore	P		11) GERACI Antonino	P	
2) INTERBARTOLO Gandolfo Maria	P		12) BACARELLA Santa	P	
3) RICOTTA Ferdinando	P		13) GUIDA Salvatore	P	
4) GENOVESE Carmelo	P		14) IACUZZO Loreto	P	
5) NOTO Carmelo	P		15) CICERO Domenico Antonio	P	
6) BONDI' Pietro Giuseppe	P				
7) BULFAMANTE Pietro	P				
8) CASCIO Fortunato	P				
9) SCEUSA Antonio Salvatore	P				
10) DIONISI Loreto		A			

TOTALE PRESENTI N. 14

TOTALE ASSENTI N. 1

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Cicero Salvatore che, assistito dal Segretario Generale a scavalco Dott. Pietro Sanfilippo, dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Partecipano alla seduta il Sindaco Dott. Andrea Mendola e il Vice Sindaco Liberti Giuseppe Antonino.

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

Il PRESIDENTE effettuato l'appello nominale e constatato il numero legale, con l'assistenza del Segretario Comunale, dichiara valida la seduta:

Presenti n. 14	Assenti n. 1 (Dionisi)
----------------	------------------------

Prima di passare alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno, Il PRESIDENTE procede alla nomina degli scrutatori della seduta nei Consiglieri: Bulfamante - Sceusa - Guida;

In via preliminare chiede ed ottiene la parola il Consigliere Interbartolo che rende l'intervento che qui di seguito si riporta:

"Prima di iniziare i lavori del Consiglio e dopo le ultime notizie del 22/12/2009 che tutti sappiamo e che riguarda FIAT, voglio esprimere solidarietà e vicinanza, quale Consigliere Comunale, ai lavoratori della FIAT ed ai lavoratori dell'indotto, per il grave stato di crisi in cui si sono trovati, atteso che nonostante le varie manifestazioni di protesta nessuna risposta positiva hanno ricevuto e pertanto i loro posti di lavoro sono a rischio, in questo momento di grave difficoltà socio economico che sta attraversando tutta la nazione.

Pertanto, chiedo che venga inviata, da parte del Consiglio Comunale, una nota di vicinanza a tutti questi lavoratori ed una nota di sensibilizzazione da inviare a S.E. il Prefetto di Palermo ed a tutti gli organi istituzionali competenti (Presidenza del Consiglio e Presidenza della Regione) nonché all'Amministratore delegato della FIAT, segnalando il grave stato di disagio in cui versa il nostro territorio e l'ulteriore danno grave ed irreparabile che si verrebbe a creare nel caso in cui venisse a cessare la produzione di auto nello stabilimento FIAT di Termini Imerese.

Ritengo infine che sarebbe opportuno, convocare un Consiglio Comunale congiunto con gli altri Consigli Comunali del territorio presso lo stabilimento FIAT di Termini Imerese, per intraprendere di comune accordo tutte quelle iniziative affinché venga scongiurata la chiusura di detto stabilimento. Esprimo altresì la mia solidarietà a sua Santità Benedetto XVI° per il grave atto subito la notte di Natale.

Del pari esprimo la mia solidarietà al Presidente del Consiglio On.Le Silvio Berlusconi per i gravi fatti di cui è stata vittima, augurandogli una pronta guarigione. Con l'occasione, visto che siamo ad inizio di seduta, voglio rassicurare qualcuno di questa maggioranza che chi vi parla, fa parte di questo gruppo di maggioranza, pur essendo voce critica laddove necessario. Voglio dire a chi solleva questi dubbi che il mio dissenso sui comportamenti dell'amministrazione esiste, ma stare in maggioranza non sta a significare alziamo la mano, votiamo tanto abbiamo i numeri e via, giusto o sbagliata che sia. Il confronto tra chi vi parla e gli altri ritengo che sia utile e necessario a meno che, non vogliamo portare la politica soltanto ad una sfida sui numeri senza reale confronto democratico. Ribadisco che dal confronto nascono le idee, certamente per migliorare. Può darsi e mi auguro di sbagliare, che forse qualcuno, molto probabilmente non abituato al confronto, anche perché nello specifico, non ha le capacità di rapportarsi con gli altri, mette in giro queste voci. Concludo rassicurando che fino a prova contraria sono e rimango in questo gruppo di maggioranza".

Il Presidente dà lettura del numero e dell'oggetto delle delibere delle sedute precedenti invitando il Consiglio Comunale a deliberare sul merito;

Chiesta e ottenuta la parola, il Consigliere Noto propone che i verbali in discussione vengano dati per letti;

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Interbartolo che rende l'intervento che qui di seguito si riporta:

"In merito alla lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.... Mi preme rilevare una imprecisione riportata nella parte finale della delibera del C.C. n.59 del 28/11/2009, dove si legge: "Trattandosi di una interrogazione dello stesso tenore di quella trattata precedentemente, il Consigliere Interbartolo invita il Sindaco a dargli risposta scritta, evitando così di rispondere oralmente nel corso della seduta". Per quanta concerne questa delibera devo rilevare che la stessa risulta incompleta poiché non risulta riportato per intero l'intervento di questo Consigliere fatto nella seduta precedente. L'intervento da me fatto risulta del seguente tenore: questo Consigliere si dichiara d'accordo al rinvio della trattazione del punto posto all'ordine del giorno per dare modo al Sindaco di dare la risposta scritta, così come richiesto nell'interrogazione, ma il punto deve essere portato in

Consiglio Comunale per la trattazione. Tale assunto è altresì confortato dal fatto che il punto all'ordine del giorno non è stato ritirato ed in ogni caso, Sig. Presidente doveva essere discusso in questo Consiglio Comunale. Sig. Presidente la discussione risulta necessaria ed indispensabile per fare chiarezza ed evitare inutili speculazioni che potrebbero scaturire da tali comportamenti, anche perché chi vi parla non ha nulla da nascondere e ritiene doveroso informare il Consiglio Comunale ed i cittadini di alcuni passaggi in merito alla vicenda. Innanzitutto, devo dire che il Sindaco ha risposto, a modo suo, per iscritto alla interrogazione, e precisione ogni caso la risposta scritta era già stata richiesta in sede di interrogazione. La risposta è pervenuta a questo Consigliere con una busta "**Riservata**" in data 16/12/2009 prot. sind. n.673 e prot. n.24398. Permettete mi, colleghi Consiglieri e Sig. Presidente di farvi omaggio della risposta a firma del Sindaco, anche se riservata, perché ritengo che tale argomento non ha niente di riservato tra il Sindaco ed il Consigliere interrogante, niente ha da fare né con la violazione della privacy di qualcuno, né ottiene a rapporti e/o questioni personali tra il Sindaco e questo Consigliere, si tratta di atti della vita amministrativa di questo Comune. Ma ciò non mi stupisce, poiché potrebbe trattarsi di un disguido e la dicitura "**Riservata**" apposta sulla busta potrebbe essere un errore dell'ufficio del Sindaco o dello Studio di suoi consulenti. La cosa che più turba è il contenuto della precitata risposta inviata dal Sindaco. Si tratta di una risposta che offende l'intelligenza di chi vi parla e di conseguenza offende e mortifica il ruolo che svolgo per delega popolare. Ciò Sig. Sindaco non è ommissibile. 1) Nella determina sindacale n.31 del 09/11/2009 avente ad oggetto: "Avviso per conferimento incarico e contratto a tempo determinato di responsabile di Area" testualmente si legge <<...**che invero l'organico del Comune prevede un posto di ingegnere, ma che non può essere coperto per via concorsuale, essendo pendente già in ricorso al TAR avverso la graduatoria di merito, per un concorso già concluso; rilevato che questa condizione di fatto rende vacante il posto che è impossibile coprire per via ordinaria...**>>. Alla luce di queste considerazioni, questo interrogante ha chiesto notizie del ricorso e se era stata acquisita una idonea relazione da parte dell'ufficio circa l'esito del ricorso. La risposta segnata con n.2 della lettera sindacale è questa <<L'Amministrazione Comunale non essendo sicuramente sprovvista, prima di produrre degli atti, si è documentato acquisendo gli atti necessari ed accertandosi della perenzione del ricorso>>. Orbene, se non sbaglio, mi conforti lei Sig. Segretario dal punto di vista giuridico, perenzione del ricorso equivale alla fine dello stesso cioè il ricorso dal punto di vista giuridico non esiste più perché sono decorsi dieci anni e, perché le parti non hanno proseguito il giudizio, richiedendo, previa istanza di prelievo, al Giudice amministrativo di pronunciarsi. Di conseguenza non essendo più pendente tale ricorso contrariamente a quanto affermato dal Sindaco nella propria determina ed in relazione alla risposta fornita si può coprire il posto vacante in pianta organica per via ordinaria. 2) Con l'interrogazione sono state chieste le motivazioni per le quali non si rinnova l'incarico agli attuali tecnici esterni (due ingegneri ed un geometra). Risposto vedi punto 3 della lettera << l'incarico degli attuali tecnici non viene rinnovato in quanto lo stesso Ing. Vitale, Ing. Di Martino e il Geom. Femminò cesseranno di espletare la loro opera presso il Comune di Cerda>>. Tale affermazione è falsa, e me ne assumo ogni responsabilità. Ciò lo si rileva da alcuni atti a firma del Sindaco, infatti il giorno successivo alla determina del bando il Sindaco di Cerda con propria determina la n.32 del 10/11/2009 ha prorogato per otto mesi l'incarico all'Ing. Vitale ed altri 2 professionisti senza fare cenno della indisponibilità dei predetti. Con successivo determina n.34 del 18/11/2009 il Sindaco revoca la sua precedente determina di proroga, sempre senza menzionare la indisponibilità del predetto Ing. Vitale e degli altri tecnici, ma sul presupposto di una riflessione sotto il profilo del costo e del mancato n.o da parte dell'Ente di appartenenza del predetto professionista. In ogni caso sarebbe opportuno che il Sindaco in questa sede produca la lettera di indisponibilità dei predetti professionisti. 3) E' stato chiesto se vi è **nell'attuale pianta organica** personale che può ricoprire la carica di responsabile dell'ufficio tecnico con la corrispondente qualifica "D". Risposta vedi n.4 e 5 della lettera <<attualmente nella dotazione organica dell'Ente **Settore Tecnico** vi sono in servizio 2 dipendenti di categoria D1 ma la delibera dello C.S. n.52 dell'11/06/2008 ha previsto come figure delle posizioni organizzative la categoria D3; il personale tecnico di categoria D1 attualmente in servizio presso il settore tecnico viene utilizzato come responsabile del procedimento. Anche su questa risposta ho molto da ridire, atteso che la domanda formulata riguarda **l'attuale pianta organica del Comune e non quella del settore tecnico**, ma pur volendo prendere per buono quello che riferisce il Sindaco ci si chiede come mai il 1° settore – Affari Generali ed altro – è stato affidato ad un dipendente inquadrato nella categoria **C5 con attribuzioni da parte del Sindaco della Categoria D1 – Sindaco la invito a rivedere il contenuto della determina sindacale n.22 dell'11/09/2009. Perché delle due una, se è vero ciò che lei scrive in questa lettera è falso ed illegittimo quanto afferma nella determina sindacale n.22 dell'11/09/2009. Oppure se è vero quanto affermato nella determina sindacale n.22**

dell'11/09/2009 è falsa quanto scritto in questa lettera.... A lei Sindaco la scelta. Alla luce di quanto da lei affermato nella più volte richiamata missiva, mi riservo di interloquire con successiva interrogazione anche con riguardo a tale determina n.22 dell'11/09/2009, che se da una lettura veloce poteva sembrare legittima, oggi suscita dubbi e perplessità. 4) Con la richiamato interrogazione chi vi parla, oltre a richiedere chiarimenti poc'anzi citati, ha sollevato tutta una serie di circostanze che rendono illegittima la determina ed ogni atto consequenziale. – Risultato riduttivo per l'accesso al concorso che sia prescritto solo il possesso del titolo di ingegnere e/o architetto ed il voto di laurea non inferiore a 105/110 in quanto: a) i bandi come quello in oggetto non fanno riferimento al voto di laurea ma richiedono come requisito per la partecipazione alla selezione **l'abilitazione all'esercizio della professione;** b) il solo voto di laurea non costituisce attestazione di comprovata esperienza professionale necessaria per il ruolo e le competenze richiesti nell'ovviso e quasi tutti i bandi di tal genere non richiedono il voto di laurea; c) i bandi come quello in oggetto richiedono sempre, in maniera corretta, l'esperienza lavorativa da dimostrare nel campo delle opere pubbliche e dell'urbanistica da almeno cinque anni (alcuni anche 10 anni); d) i bandi come quello in oggetto richiedono certificazioni di opere pubbliche progettate, dirette e/o collaudate, e per quanto ottiene l'urbanistica l'over redatto piani urbanistici; e) i bandi come quello in oggetto richiedono la attestazione di master e/o corsi di specializzazione nel settore dei LL.PP., urbanistica, risparmio energetico, ed eventuali pubblicazioni inerenti il settore; f) i bandi come quello in oggetto richiedono, considerata la disponibilità dei finanziamenti comunitari che oggi costituiscono la prima fonte di risorse economiche degli enti, la comprovata esperienza progettuale e procedurale relativamente ai bandi regionali in riferimento ad agenda 2000 e all'obiettivo convergenza; g) non è richiesto nel curriculum da allegare le attestazione e le certificazione che lo stesso curriculum deve contenere; h) per quanto riguarda la valutazione del curriculum il bando prevede che tale valutazione sarà affidata all'insindacabile giudizio di un professionista che abbia maturato esperienza sia in ambito privato sia in ambito pubblica ed ove possibile con esperienza didattica ed accademica, ma va rilevato che solitamente la valutazione dei curricula viene affidato ad una commissione di esperti, possibilmente soggetti interni all'Ente che dovrà procedere all'assunzione (segretario comunale, l'attuale responsabile UTC e/o figure apicali già vincitori di concorso), senza fare ricorso a professionalità esterne in quanto ciò comporterebbe un esborso per le casse comunali e quindi un costo per i cittadini. **Su tali circostanze sollevate nessuna risposta è stata fornita dal Sindaco.** 5) Alla luce delle su esposte motivazioni il Sindaco di Cerda con la determina n.3 del 10/11/2009, ha **"indetto un pubblico concorso"** in dispregio delle più elementari norme in materia di concorsi pubblici (peraltro senza la obbligatoria conferenza con le organizzazioni sindacali). Se invece il Sindaco per soddisfare proprie esigenze di natura voglio dire non politica (anche se di questo a mio avviso si tratta) ma per ragioni di natura amministrativa potrebbe, come peraltro ha fatto, nominare un esperto di sua fiducia per l'attività che riguarda l'ufficio tecnico ed evitare il ricorso al pubblico concorso. Ed a proposito di consulenti dobbiamo dire che il Sindaco ha già provveduto a nominare ben 4 consulenti (per amor di verità a titolo gratuito) ai sensi dell'art.14 L.R. 7/92 che individua il numero di incarichi non può essere superiore a 2 nei comuni con meno di 30.000 abitanti (risulta scritto nella determina sindacale n.23 del 15/09/2009) con il compito di fornire al Sindaco consulenza tecnico amministrativa. A questo punto è lecito domandarsi, al di là del fatto che gli esperti per legge non possono essere più di 2 ma al Comune di Cerda ne sono stati nominati alla data odierna 4, ma quale tipo si è determinato per far ricorso all'assunzione di una nuova figura tecnica? Ancora una volta voglio invitare il Sindaco a meglio valutare il contenuto dei suoi atti ed o prendere in questa sede un formole impegno di revocare in autotutela la propria determina n.31 del 10/11/2009. – 6) prima di concludere voglio esprimere la mia solidarietà all'Ing. Vitale, professionista di alto profilo e spessore impegnato da circa 30 anni nella progettazione e D.L. di opere pubbliche. La stessa solidarietà esprimo agli altri professionisti esterni in servizio al Comune di Cerda, anche alla Dr.ssa Gemmellaro, per il modo in cui stanno per essere, mi dispiace dirlo "Licenziati". Forse, o sicuramente non hanno dato seguito alle C.D. interferenze della politica, forse o sicuramente non hanno voluto avallare qualche somma urgenza non sussistendone i presupposti forse o sicuramente non hanno voluto dare la copertura finanziaria per procedere ad assunzioni, ma l'unica certezza è quella che si sono limitati a mio avviso a fare il proprio dovere. Sarebbe opportuno un atto di coraggio da parte del Sindaco di svincolarsi da logiche spartitorie, perché tali comportamenti non fanno certamente bene al paese che già è attanagliato dalla grave crisi economica e dobbiamo di conseguenza pensare alle reali esigenze della nostra comunità. 7) per le sposte motivazioni esprimo il mio voto contrario all'approvazione del verbale della seduta precedente, per quanto riguarda la delibera CC n° 59 del 28.11.2009. Invito infine il Sindaco in questa sede o replicare su quanto dallo scrivente sostenuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Uditi i superiori interventi;
- Visto il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 12 della l.r. 30/2000;
- Vista la l.r. 30 aprile 1991, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il vigente Statuto Comunale;

Procedutosi a votazione, espressa per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta (Bulfamante - Sceusa - Guida), si ha il seguente risultato;

Presenti e votanti n. 14	Voti Fav. n. 14 per i verbali dal n. 53 al n. 58 Voti Fav. n. 13 per il verbale n. 59	Voti Contrari n. 1 Interbartolo per il verbale n. 59
---------------------------------	--	---

Visto l'esito della superiore votazione proclamato dal PRESIDENTE;

DELIBERA

1. APPROVARE i verbali delle deliberazioni assunte dal Consiglio Comunale nella seduta ordinaria del 27 novembre 2009, precisamente dal n. 53 al n. 59

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Cicerò Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Interbartolo Gandolfo Maria

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Sanfilippo Pietro

Per copia conforme all'originale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale

Addi _____

Dal
Al n.

al
del Reg. Pubblicazioni

L'Addetto alla pubblicazioni: F.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione dell'Addetto alla pubblicazione attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi di legge per 15 giorni consecutivi;

Cerda, li

IL SEGRETARIO Generale

F.to _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI LEGGE

- Il giorno 27 GEN. 2010 decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione;
- Il giorno dell'adozione, perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO Generale

F.to
